



## Regione Emilia-Romagna

### Operativa l'esenzione ticket/dipendenze per il trattamento del tabagismo

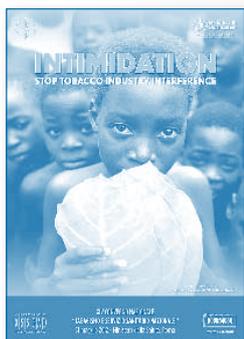
Con la Delibera della Regione Emilia-Romagna n° 844 dell'11 giugno 2008 è stata sancita la gratuità delle prestazioni per la cura del tabagismo ("A norma di quanto disposto dalla Legge Regionale 27 luglio 2007, n° 17, art. 2, comma 3, lettera b, l'ACCESSO AI CENTRI ANTIFUMO, I COLLOQUI, LE VISITE FINALIZZATE ALLA DISASSUEFAZIONE E I PROGRAMMI PER CESSARE L'ABITUDINE AL FUMO SONO ESENTI DA TICKET, con l'esclusione delle prestazioni sanitarie per la diagnosi e cura delle patologie fumo-correlate") equiparando, giustamente, il tabagismo a tutte le altre dipendenze.

Purtroppo a questa disposizione, fino a tutto il 2011, non aveva però fatto seguito un codice applicativo della esenzione deliberata, con serie difficoltà operative e grave imbarazzo da parte dei Centri Antifumo e relative Aziende Sanitarie.

Dopo serrato pressing da parte del Cordinamento Regionale dei Centri Antifumo è stata recepita, da parte della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità

della Regione Emilia-Romagna, la proposta di utilizzare il codice previsto per tutte le dipendenze e in particolare il codice 014.304, specifico per "DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE" (DL 28 maggio 1999 e successivo aggiornamento DM 18 maggio 2001, n° 279) visto che tutte le Linee Guida Nazionali (ISS-OSSFAD, SITAB, Regione Emilia-Romagna) e internazionali (OMS, FDA, CDC, DSM IV, Ministero Salute USA e UK) identificano il TABAGISMO come una vera e propria patologia da dipendenza. Fino ad ora infatti, se tale esenzione era scontata in automatico per i Centri Antifumo dei SERT che già utilizzavano il codice 014.304, non lo era per i Centri Antifumo situati in U.O. di specialità d'organo come Pneumologie, Angiologie, Cardiologie, etc. Pertanto dal 1° gennaio 2012 tutto il pacchetto per il trattamento del tabagismo è esentato col codice delle dipendenze 014.304, ad esclusione delle terapie farmacologiche (NRT, Bupropione e Vareniclina) eventualmente utilizzate. ■

(Vincenzo Zagà)



Report da Roma, 31 Maggio 2012 • World No Tobacco Day

### Giornata Mondiale senza Tabacco 2012 e molto altro!

Il 31 maggio di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale senza tabacco, indetta per la prima volta nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per sensibilizzare il pubblico sui danni alla salute provocati dal tabacco e per promuovere strategie e politiche per ridurre il consumo. Le iniziative sono sempre tante e quest'anno ci sono state interessanti novità.

Un focus speciale è stato dedicato alle interferenze dell'industria del tabacco, in accordo con l'obiettivo OMS di denunciare e contrastare i tentativi sempre più aggressivi delle multinazionali per indebolire la convenzione quadro. E neanche a farlo a posta sulla prima pagina del quotidiano "Libero" proprio del 31 maggio è stato pubblicato un articolo dal seguente titolo "Campagne antitabacco dannose. La guerra al fumo fa aumentare i fumatori". L'articolo, nel quale si parla addirittura di un presunto "fallimento della legge Sirchia", è un chiaro esempio di quelle interferenze. La "contro-informazione" delle corporations del tabacco è ancora attuale nonostante gli esiti dei processi le abbiano viste condannate per occultamento della verità. Interessante la risposta al riguardo del dottor Zagà pubblicata a pagina 47. Nel tradizionale convegno organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, sono state aggiornate alcune delle informazioni di base. Quanto al dato sulla prevalenza, fuma il 20,8% della popolazione italiana. Sulle caratteristiche comportamentali dei fumatori è importante sottolineare come la sigaretta, insieme alla ricarica del cellulare, sia ai primi posti della graduatoria di beni irrinunciabili nonostante la crisi economica. Ma si è parlato anche del fumo in auto: l'80 della popolazione italiana ritiene che fumare alla guida aumenti il rischio di incidenti, ma più del 50% lo fa abitualmente (e il 14% anche in presenza di minori). Il consumo di tabacco in auto rappresenta un'importante fonte di fumo passivo per i passeggeri e alla conclusione del Convegno, è stato condotto un

esperimento volto a misurare il Particolato Sottile (Particulate Matter o PM in inglese), cioè le polveri sospese, presenti nell'aria dell'abitacolo di un'auto, prima e dopo aver fumato una sigaretta. Risultato? I valori di PM sono stati fino a 50 volte superiori a quelli registrati prima e anche superiori a quelli prodotti dal fumo di scarico delle auto! Il Codacons, ha così notificato a più di 40 comuni italiani una diffida affinché i sindaci, quando vengano superati i limiti soglia di PM10 previsti dalla legge (50 µg/m3 –direttiva 2008/50/CE - dlgs 155/2010) oltre a vietare la circolazione delle auto, vietino anche di fumare nel territorio del comune coinvolto! L'impatto ambientale del tabacco, in particolare delle cicche, è stato il tema del convegno organizzato dall'ENEA, che ha visto anche la partecipazione dell'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia. Le cicche sono un rifiuto con elevata tossicità perché contengono, concentrate nel filtro, gran parte delle sostanze dannose presenti nelle sigarette (cancerogeni, polonio radioattivo, benzene ecc.). È vero che ogni cicca ne contiene un piccolo quantitativo, ma il numero totale delle cicche solo in Italia è stratosferico: 143 milioni al giorno, 52 miliardi all'anno! (11.000.000 di fumatori per un consumo medio di 13 sigarette al giorno). Conseguentemente il carico inquinante annuale è dell'ordine delle tonnellate per ciascuna sostanza tossica e riguarda l'aria, il suolo e l'acqua (le cicche sono il 40% dei rifiuti che si ritrovano nel Mediterraneo, al primo posto della classifica, seguite dal 9,5% delle bottiglie di plastica). Secondo l'ENEA le cicche dovrebbero essere oggetto di raccolta differenziata e essere smaltite come un rifiuto tossico. Con il Presidente dell'AMA di Roma, Piergiorgio Benvenuti, è stata affrontata la questione dei notevoli costi per la difficile rimozione delle cicche dal suolo pubblico e sono state presentate le esperienze di due comuni virtuosi, Cremona e Lecce, che hanno adottato iniziative a tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Sono state anche illustrate a cura di ENEA-Eko-technology alcune esperienze di smaltimento e di recupero energetico dalle cicche mediante tecniche a basso impatto